Anno XI. — TORINO, Sabato 21 Luglio 1877 — Num 199.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

PREZZI D'ASSOCIAZIONE — Anno Sem. Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta . . . L. 22 — 12 — 6 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . » 18 — 9 — 4 50

Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia . . . Anno L. 37 Sem. 20 Trim. 10.
Stati Uniti . . . » 45 » 25 » 13.
Repubblica Argentina e Uruguai . . . » 54 » 27 » 13.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che ricevesi [illegible]).
Si pubblica tutti i giorni compreso le Domeniche.
Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 21 LUGLIO 1877.

Pregiudizii ferroviari.

Ferrovie a scartamento ridotto — Trasbordo delle merci e relativo costo — Statistica.

Il trasbordo delle merci è una difficoltà che venne di molto esagerata; e di più io credo che da un concessionario intelligente saranno sempre adottati tali provvedimenti che codeste poche difficoltà siano o superate del tutto o quanto meno poco o punto sensibili agli speditori.

Questi, quando abbiano la certezza che le merci sieno ricevute ad ogni stazione della ferrovia a scartamento ridotto e spedite alle diverse stazioni italiane od estere, poco deve loro importare del modo e del come si effettui il trasbordo della loro mercanzia dai vagoni di questa ai vagoni ordinarii.

Il concessionario per far fruttare maggiormente la sua linea deve cercar modo di soddisfare a tutti i bisogni delle popolazioni da essa servite e quindi per i viaggiatori proporre al Governo orarii che loro siano convenienti e facilitare nei prezzi con biglietti di andata e ritorno e con abbonamenti, e per le merci provvedere lui stesso direttamente al trasbordo ove occorra.

Resta a dire della spesa che occorrerà per questo, epperciò niente di meglio che riferirmene a quanto per ciò si spende in altre ferrovie consimili alla loro congiunzione con le ferrovie a scartamento ordinario.

Citerò quindi due esempi ricavati dal rapporto del comm. Felice Biglia, ispettore del genio civile, il quale per incarico del Ministero dei lavori pubblici ebbe a visitare tutte le ferrovie a scartamento ridotto oggidì esistenti in Europa.

In esso troviamo che sulla ferrovia Travaux-Pouserlcourt (Francia) il trasbordo delle mercanzie da un vagone all'altro si opera nel modo il più primitivo anche per le materie sciolte, come carboni, ceneri, ecc., con una spesa di L. 0 25 per tonnellata che può facilmente ridursi a L. 0 17 ed anche a L. 0 15 adoperando mezzi meccanici.

In quello stesso rapporto trovasi che sulla ferrovia da Anversa a Gand, la cui lunghezza è di 58 chilometri ed il cui scartamento è appunto di m. 1 10, nella stazione di Lockeren ove essa si collega con la rete dello Stato il movimento di scambio delle merci fra le due linee monta a circa 15,000 tonnellate all'anno e il trasbordo si opera a braccia d'uomini nel modo più primitivo, eccetto quello delle grosse pietre e dei grossi pezzi di macchine pei quali si adopera una gru di forte portata; la relativa spesa è di L. 0 311 per tonnellata.

Quell'egregio sig. ingegnere conchiude ritenendo che il prezzo del trasbordo non possa in massima elevarsi a più di 21 centesimi compreso le spese di sorveglianza, di riconoscimento delle merci, ecc.

Questi dati pare possano tranquillare coloro i quali conservano dubbii sulla possibilità di fare il servizio delle merci sulle ferrovie a scartamento ridotto e anche quelli che ritengono che tale servizio non possa farsi a meno di considerevoli spese o a meno di gravi disturbi per il ritiro delle merci da una stazione e consegna all'altra.

A provare poi che dette ferrovie servono egregiamente ai bisogni delle popolazioni, meglio di ogni altro argomento si è l'osservare che nelle regioni che scarseggiano di ferrovie notevol parte delle linee nuove vennero costrutte con scartamento diverso dall'ordinario.

Così ad esempio in una statistica del 1874 che ho sott'occhio trovo che a detta epoca di queste ferrovie esistevano già

		In esercizio	In costruzione	In progetto
Nel Belgio	chil.	50	»	»
Nella Francia	»	100	»	»
» Norvegia	»	400	200	300
» Svezia	»	250	»	»
» Russia	»	150	200	500
» Svizzera	»	30	200	»
» India Inglese	»	900	800	1000
» Australia	»	382	»	»
» America del Sud	»	200	800	1000
» America del Nord	»	300	2100	

In Francia poi, sebbene in minor proporzione dei possedimenti inglesi, la costruzione di queste ferrovie va pure estendendosi in considerevoli proporzioni; anche ivi comincia a penetrare la massima che meglio è aver una ferrovia con scartamento ridotto che non averne, e che piuttosto di attendere indefinitamente una ferrovia a scartamento ordinario, è meglio averne una oggi anche con scartamento minore.

Potrà continuare. K.

CITTA' DI TORINO.

Deliberazioni della Giunta municipale in adunanza 18 luglio 1877.

1. Deliberò d'inviare all'Esposizione universale di Parigi i disegni dei principali edifizi scolastici municipali delle Palestre ginnastiche, nonchè delle collezioni varie del materiale relativo;

2. Approvò un'ampliazione del cortile nel nuovo edifizio scolastico del borgo S. Secondo per aggiungervi alberate con verzura, su terreno donato in aggiunta all'area principale;

3. Designò un rappresentante del Municipio nel Comitato promotore in Saluzzo della ferrovia Airasca-Dronero;

4. Stante la prossima ultimazione delle pratiche per il protendimento della via S. Agostino, stabilì il modo di trar partito delle ghiacciaie riservate dalla demolizione;

5. Autorizzò il deposito dell'indennità estimata d'ufficio per l'espropriazione di un terreno in capo al protendimento del Corso Santa Barbara verso il nuovo ponte di Vanchiglia, allo scopo di ottenere tosto il decreto d'occupazione;

6. Rilasciò al sig. Davico Michele l'atto consolare attestante il salvamento da lui operato d'un ragazzo che stava in pericolo d'annegare nel canal grande di Lucento.

LETTERA DA MONCALIERI.

Miglioramenti desiderabili. — Tramway.

19 luglio.

La *Gazzetta Piemontese* ebbe già l'anno scorso ad accogliere giuste osservazioni intorno alla poca sollecitudine di questa Civica amministrazione per quanto riguarda la pulizia della città ed altri pubblici servizii. Devesi, ad onor del vero, riconoscere che questi reclami ebbero già qualche soddisfazione per quanto riguarda la pulizia dell'abitato, e di questo devesi lode alla solerzia dell'egregio sig. Sindaco.

Molto però resta ancora a fare perchè Moncalieri possa trarre tutto il profitto che dovrebbe dalla sua invidiabile posizione e dalla vicinanza di una gran città come Torino. Il miglioramento delle strade specialmente della collina, la sistemazione del piazzale interno al Castello onde renderlo un centro di convegno per i villeggianti che assolutamente ne mancano, una comoda strada all'esterno dell'abitato che mettesse in diretta comunicazione il piazzale del Castello e quindi la collina colla stazione ferroviaria, sarebbero provvedimenti non eccedenti le forze del Comune e che contribuirebbero ad aumentare il numero dei villeggianti che sono la principale risorsa di Moncalieri, e ad invitarli a qui prolungare il loro soggiorno.

Sarebbe poi anche utilissimo che la Società del *tramway* si persuadesse della convenienza di condurlo sino al Castello, ove sempre vi è gran concorso di forestieri, come lo dimostra la continuata esistenza degli *omnibus* malgrado la concorrenza del *tramway*. Certo che coll'utile dei viaggiatori vi sarebbe anche il vantaggio della Società.

Senza dilungarmi di più in altre pure utili proposte, mi limito a far voti perchè il Municipio cominci finalmente a mostrare di comprendere che con un poco di operosità potrebbe grandemente migliorare le condizioni di questo importantissimo Comune. A.

LETTERA DA VESTIGNÈ.

Onorificenza al sindaco — Suoi meriti — I suoi avversari.

20 luglio.

Fu conferita la croce della Corona d'Italia al nostro sindaco, il signor Pietro Perini. Questa onorificenza ha fatto piacere alla gran maggioranza del paese, perchè è un riconoscimento delle benemerenze di questo nostro egregio funzionario, al quale in verità andiamo debitori di grandi e reali vantaggi.

I quali si raccolgono in una sola frase, da cui voi capirete tutto. Le nostre finanze erano così male andate che quelle dello Stato dieci anni fa erano in paragone una prosperità. Non si vedeva altro rimedio che accrescimento di imposte locali, e pensatevi il gusto dei contribuenti! Ebbene, il Perini con ben regolata ed economica amministrazione ha fatto così che prossimamente avremo dassenno il pareggio.

Gli elettori vollero anche loro, nel più efficace maniera, riconoscere i meriti del sindaco, riconfermandolo consigliere nelle nuove elezioni con 98 voti su 118 votanti.

Alcuni fanno pure il niffolo e sbraitano contro di lui; ma sono quelli che non pensavano che a costrurre campanili, a far nuovi organi, ad abbellir chiese, dove spesero più di 100 mila lire, lasciando in uno stato pessimo le strade e lo spartimento delle acque irrigatorie. Prenda un mio consiglio il signor Perini: faccia il contrario di quello che fece e che vuole quella gente, procuri il benessere *reale* de' suoi amministratori e avrà la più bella soddisfazione del mondo: quella di aver meritato la riconoscenza di tutto un paese. L.

LETTERA DA ACQUI.

La festa e fiera di S. Guido — Fuochi — Polizia municipale — Spettacoli — Bagni — Abbellimenti municipali — La campagna.

Luglio 1877.

Sebbene un po' tardi, spero Ella vorrà accogliere alcuni cenni sulla passata festa patronale di San Guido, riescita quest'anno in modo eccezionale. Il tempo splendido ed un concorso straordinario di gente, di carri, baraccani, tende e burattini, diedero per qualche giorno alla nostra città un aspetto agitato, brioso, sebben insieme polveroso ed assordante.

La fiera del bestiame ebbe un'importanza grandissima, quale da lunghi anni non s'era più veduta. La festa cominciò la mattina della domenica colla funzione religiosa alla cattedrale, dove la nostra eccellente e stimata banda municipale dimostrò come abbia assai progredito nel breve spazio di tempo dacchè ebbe vita, grazie all'intelligente e solerte direzione del suo egregio capo maestro Penengo.

Concorreva a dare uno speciale carattere all'avvenimento musicale il bravo ed illustre Achille Ketter, concertista di clarino.

La sera un distinto fuochista, artigiano ci diede un magnifico spettacolo pirotecnico, al quale, oltre alla numerosa popolazione, assistevano le molte e distinte famiglie di bagnanti venute alla città dallo stabilimento, e dalle belle e amene casine che gli stanno dintorno.

I signori forestieri dovranno certo riconoscere come la nostra città vada progredendo anche dal lato dell'ordinamento di polizia municipale: diffatti un servizio d'*omnibus* regolarissimo è stato quest'anno inaugurato fra lo stabilimento termale e la città, mentre buon numero di leggiere ed eleganti carrozzelle corrono nei pittoreschi dintorni, che i bagnanti vanno visitando con piacere.

Una parola di meritata lode è ben dovuta al piccolo ma energico corpo di guardie urbane, ed in ispecie all'infaticabile loro capo. A loro si deve se in tutti quei giorni di straordinario concorso e di tramestio non s'ebbe a lamentare il minimo inconveniente.

Di tanta confusione di spettacoli non ci resta che il bravo Pinta colla sua compagnia d'artisti ragionevoli ed irragionevoli, il quale si ferma per una settimana ancora e attira seralmente un numeroso pubblico col suo asino sapiente e colle strazianti note della sua orchestra.

Ai bagni i concerti si succedono frequenti. Abbiamo avuto quello della piccola [e celebre pianista Luziani e si aspetta per sabato sera quello del Ketter, che riscuoterà, ne son certo, numerosi applausi.

La città intanto si abbellisce. Le strade si allargano, di nuove ne vengono tracciate. Infine una spesa di oltre dugento mila lire venne testè votata per provvedere la nostra classica *Bollente* di un monumento degno della sua fama.

Chiudo, non volendo più oltre abusare della sua gentile ospitalità, annunziandole come le notizie della campagna sono eccellenti tanto nelle pianure ondeggianti di copiose biade, come nelle circostanti colline, dove i rigogliosi vigneti riempiono il cuore di speranze...

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 18 luglio reca:

1. **Un regio decreto** (n. MDCXVIII, parte suppl.), del 15 giugno, che modifica lo statuto organico dell'Opera pia detta del *Ritiro*, in Busseto (Parma).

2. **Un regio decreto** (n. MDCXVII, parte suppl.), del 15 giugno, che sopprime la Casa d'Industria in Cremona ed inverte a favore della Casa di Ricovero il suo patrimonio.

3. **Un regio decreto** (n. MDCXIX, parte suppl.), del 20 giugno, che costituisce in corpo morale il pio legato disposto da Maria Alfonsa Fasulo a favore dei poveri di Girgenti.

4. **Disposizioni** nel personale dell'Amministrazione finanziaria e della giustizia.

5. **Circolare** della Direzione generale del Debito pubblico, concernente disposizioni di cautela in seguito alle obbligazioni false del prestito Nazionale.

La Direzione generale dei telegrafi avvisa che il 17 corrente mese in Valle Inferiore Mosso, provincia di Novara, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino.

21 luglio 1877.

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
4 a.	735,1	+ 18 0	13,0	76	14 27	N E d.	Ser. n.
9 a.	736 0	+ 22 7	13,0	61	14 29	Calma	Q. ser.
m.	736 0	+ 24 8	12 1	51	14 34	N E d.	Sereno
3 p.	735,9	+ 27,3	14,4	53	14 33	N E d.	Sereno
6 p.	734 1	+ 26,7	14,4	54	14 30	N E d.	Sereno
9 p.	737,3	+ 23,6	13,6	65	14 29	N E d.	Sereno

Temperatura estrema ai termometri in gradi centesimali { minima + 17,5 / massima + 27,9

Acqua caduta mill. 0,0.

Minima della notte del 21 luglio + 16,2.

Bollettino Astronomico.

(Tempo medio di Roma) — 22 luglio 1877.

Nascere del SOLE, 4 54 — Passaggio al meridiano, 0 25 — Tramonto 7 55.

Nascere della LUNA, 6 35 sera. — Passaggio al meridiano, 10 32 sera. — Tramonto, 1 34 matt.

Giorno della Luna 12.

BULLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze della sera del 19 luglio 1877 (ore 1 [illegible])

Mare grosso a Portotorres ove domina nord-ovest fortissimo. Cielo coperto e nuvoloso con mare agitato e mosso; venti freschi forti specialmente quarto quadrante altrove. Barometro abbassato 9 mm. in Sardegna; leggermente oscillante resto d'Italia. Sempre probabile cielo

(59)

APPENDICE

Un cranio

LIV. *(Seguito)*

A queste conchiusioni ella non era venuta per lavorio di analisi, e nè tampoco in seguito di gravi e ponderati ragionamenti. Ella invece aveva sentito alla prima, e secondo il sentire si era adoperata. Questa specie d'intuito aveva ispirato e diretto ogni suo atto fin da quando udì parlare la prima volta di Lodovico. Lo sprezzo e la compassione nacquero forse a un punto nell'animo suo, e dovettero crescere un certo tempo del pari, finchè la compassione non ebbe il disopra. Il salutare effetto, se non vuol dirsi prodigioso, che un atto, un accento, la presenza sola di lei, produceva nel giovane, non poteva, alla lunga, sfuggire a chicchessia, e meno che mai a Lucilla. Ma non pertanto ella non ebbe in ciò alcun disegno preordinato. Man mano che ne cadeva naturalmente il destro, ella naturalmente del pari esercitava questo suo singolare potere, e ne provava poi suo malgrado una soddisfazione che ella stessa non si sapeva spiegare.

Ella aveva preferito la campagna al mare, i tristi viali dell'Abetella alle ridenti spiagge di Morgellina o dell'Ardenza, non obbedendo a nessun ragionamento nè mirando a un dato fine. Di questa guisa allorchè vide l'orribile stato della villa non se ne fu sconsolata, perchè indovinò il partito che ne avrebbe potuto cavare in que' primi giorni di vita nuova.

Percorrendo le stanze muffose, aggirandosi pei viali abbandonati ed incolti di quello che da lunga pezza non era più giardino, Lucilla non faceva se non prorompere del continuo in esclamazioni l'una più sconfortante dell'altra! E quando poi si fu sfogata bene bene, e debitamente e a più riprese rimproverata la massiera, il gastaldo, i contadini dal più grande al più piccino pel modo indegno onde avevan lasciato andare ogni cosa a rifascio, si abbandonò su d'una poltrona, le braccia penzoloni e il capo gettato all'indietro, esclamando a mo' di conchiusione:

— Insomma: così è impossibile stare qui pur un giorno!

— Ma ora ci siamo... — osservò Isabella che insieme col figlio l'aveva seguita in quella prima e dolorosa ispezione.

— Ci siamo di sicuro. Ma per istarci un po' da cristiani, converrà lavorare tutti a refe doppio. Ma sopratutto bisogna ch'io possa contare sull'aiuto qui del sor Lodovico. Mi dica dunque, che cosa si deve fare?

Lodovico stava appunto mulinando inutilmente nel cervello quello che potesse fare e proporre per dar più nel genio di Lucilla.

Quell'interpellazione inaspettata precisa direttissima lo mise nella condizione dell'alunno, il quale all'esame sia bruscamente interrogato in quella materia appunto ch'ei sta pensando d'ignorare interamente.

Non sapendo lì per lì che si rispondere, Lodovico tuttavia si staccò dal mobile a cui stava addossato, e ponendosi dinnanzi a Lucilla nell'atteggiamento del soldato che aspetti il comando del superiore, borbottò a mezza voce:

— Facciamo pure. Che cosa si deve fare?

Lucilla sorrise. Poi levandosi di scatto dalla poltrona, prese per mano la madre da una parte e il figlio dall'altra, e simulando un gran sussiego e ingrossando la voce, si pose fra i due e sentenziò:

— Il comando supremo delle operazioni lo prendo io, e voi obbedirete; se no, guai!!

— È un colpo di stato, allora? — osservò Isabella sorridendo.

— Ha ragione, — riprese Lucilla col suo fare naturale, tutto semplicità vivezza leggiadria — nè dispotismo nè anarchia. Faremo dunque un triumvirato.

— No, no. Io voto per la dittatura! — esclamò scherzosamente Lodovico con maggior garbo che non si fosse potuto sperare da un pari suo.

— E io pure, — soggiunse la signora Véroli.

— Be'... Quand'è così il mio potere è legittimo, e posso esercitarlo in tutta coscienza. E in virtù di questo potere comincio subito dal ripartire il lavoro. La signora Isabella presiederà all'interno della casa per metterci un po' d'ordine, un po' di nettezza, ed io e Maddalena le daremo una mano. Essa avrà inoltre braccio forte su questi contadini che han fatto a lascia podere tanto tempo, ed è giusto che la scontino lavorando il doppio. Io poi mi occuperò seriamente del giardino, e vi do parola che non sembrerà più uno spineto.

— Ed io nulla?

— Oh, quanto a lei, l'ho serbata per ultimo, giacchè si tratta del più. Ella dev'essere il ministro dei lavori pubblici. Deve cercare subito muratori falegnami imbianchini verniciai e far lavare un pochino il viso a questa stambergaccia, e tener su le finestre, e rabberciare questi poveri mobili che cascano a pezzi. Oh, la non dubiti ch'ella avrà da fare più di tutti noi. Ed ora all'opera! Ciascuno faccia la parte sua, perchè proprio non c'è tempo da perdere.

— Signorina. La colazione è pronta, — urlò la vecchia Maddalena dalla cucina.

— Brava Maddalena! — esclamò allegramente la fanciulla. — Prima di accingerci alla fatica, conviene acquistare forza. Andiamo dunque a far colazione, e poi ciascuno di noi farà il proprio dovere.

(Continua) CESARE DONATI.

nuvoloso. Venti quartoq uadrante assai freschi; ed intervalli qualche leggera pioggia.

Temperature estreme in alcune città d'Italia del 17 luglio.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Genova	24. 0	21. 0	Milano	28. 4	15 9
Torino	24. 4	15. 4	Roma	30. 0	21. 8
Venezia	27. 3	19. 0	Bologna	31 7	21 4
Firenze	28. 3	19. 5	Napoli	31 2	23 0

CORRIERE DELLA SERA

20 luglio.

NOTIZIE DA ROMA.

19 luglio.

Revisione di quote arretrate del macinato. — Una circolare di Seismit-Doda, segretario generale del Ministero delle finanze, invocando l'ottenuto miglioramento dell'industria e la scomparsa quasi completa dei litigi dei mugnai coll'Amministrazione, ordina la revisione delle quote da due anni non rivedute, questa revisione essendo stata per l'addietro sospesa.

— *Ancora i decreti portati a firmare a Torino.* — Si conferma che i decreti che l'onorevole Depretis ha sottoposto alla firma di Sua Maestà siano quelli riguardanti l'istituzione dei punti franchi in varie città marittime e commerciali del Regno; altri che si riferiscono a nomine militari; altri finalmente che riflettono nomine nell'alto personale del suo dicastero.

Si pretende sapere che il comm. Organti, ispettor generale dirigente la direzione degli affari generali presso il segretariato del Ministero delle finanze, sia stato nominato direttore generale delle imposte dirette; il comm. Ianni, che momentaneamente fungeva le veci del comm. Giolitti, andrebbe ad occupare il posto del comm. Organti; il comm. Vittorio Ellena, capo divisione al Ministero d'agricoltura e commercio, sarebbe stato nominato ispettore generale presso il Ministero delle finanze, reggente la direzione generale delle gabelle; il comm. Bennati, direttor generale delle gabelle, passerebbe al Consiglio di Stato; il comm. Scotti, direttore generale del Tesoro, sarebbe nominato consigliere alla Corte dei conti; il comm. Cantoni sarebbe nominato direttore generale del Tesoro.

— *La guerra e l'Italia.* — Le voci dei giornali esteri relative alle intenzioni bellicose dell'Italia, e al suo desiderio di fare nuove annessioni, sono completamente smentite dai giornali, i quali confermano l'attitudine pacifica dell'Italia. Il Ministero degli esteri invitò i diplomatici all'estero di fare formali dichiarazioni in proposito.

— *Le onorificenze accordate a funzionari francesi.* — Il *Diritto* dice essere ingiustificabili le censure rivolte contro il Ministero per le onorificenze accordate ad alti funzionari della Repubblica francese: due soli furono decorati prima del 16 maggio, cioè Duval, prefetto della Senna dimissionario, e Voisin, prefetto di Polizia tuttora in servizio.

Elezioni amministrative.

A Pesaro nelle elezioni amministrative riportò completa vittoria il partito moderato liberale.

Di circa 900 elettori inscritti se ne sono presentati alle urne 500.

Movimenti militari.

Le nuove nomine e disposizioni militari, cui accenna il nostro telegramma particolare da Roma, si riassumono così:

Vennero collocati a riposo i tenenti-generali Angioletti e Velasco; i colonnelli Antonioli, Picco, Fantoni, De Abbati, Peyssard, Sibuo, Furcito, Audisio, Debarzi, Lasagna, Ristori, Brunetta, Grimaldi, Schiff, Negri.

Vennero posti in disponibilità i colonnelli Magnone, Roero, Mancchi, Re, Bottiglia.

Sono stati promossi a colonnelli i tenenti colonnelli Lanza, D'Ayala, Mocenni, Ceresa, Manca, Mezzacapo, Guerra, Aichelbury, Nizzi, Salterio, Morici, Mantellini, Dalloro, Bronchi, Billi, Bezzetti, Campo, Maugili, Mazzoleni, Sampieri, Mancini, Galli, Carlevaris, Capecchi, Testi, Pepi, Delgambe, Giuria, Novellini, Stefani, Pollano, Pautrier, Paoletti, Grillanti, Mameli, Milanovich, Sini, Alasia, Cocconito, Gnecco, Crotti, Forest, Cavalli, Gabutti, Demorra, Montabone, Cagni, Quaglia, Giovannetti, Bergalli, Lombard, Olivero, Starpone, Rossi, Crema, Abbate, Accusani, Dogliotti, Ricciolio, Dalla Chiesa, Poerio, Arau, Civitelli, Geymet, Scala, Martinazzi, Sala, Clerico, Dellacasa, Borio, Gerini, Musso e Tadinelli.

Vennero nominati tenenti-colonnelli settantotto maggiori; richiamati dalla disponibilità i colonnelli Di Bagnasco e Di Carpeneto.

Il colonnello Geymet venne nominato direttore del genio militare a Venezia.

Il colonnello Goiran è stato nominato comandante aggiunto dell'Accademia militare di Torino.

In seguito della promozione del deputato Geymet, il collegio di Bricherasio è dichiarato vacante e sarà fissato quanto prima il giorno della convocazione.

LA GUERRA.

Parallelo storico 1828-1877.

Ogni giorno una sorpresa nuova. Mentre si attendeva che il grosso dell'esercito turco sotto il comando supremo di Abdul Kerim movesse ad attaccare i Russi fra Tirnova e Sistova, ecco che da Costantinopoli si annunzia non essersene fatto nulla, e per soprammercato si annunzia che Abdul Kerim fu destituito e rimpiazzato da Osman pascià. Povero Abdul Kerim! destituito proprio sul punto in cui stava forse per mettere in esecuzione il suo famoso piano.

Crediamo però convenga meglio attendere che una tale notizia sia confermata un po' più officialmente per potervi prestar fede; poichè la destituzione d'un generalissimo nell'istante più critico della lotta, e mentre più si rende necessaria la sua opera, sarebbe per se stessa un fatto tanto grave da compromettere le sorti d'un intero esercito.

Comunque, la diversione de' Russi oltre i Balcani, che or dicesi fatta solo per costringere i Turchi ad uscire dal quadrilatero, continua tuttavia ad essere commentata in varie guise dai fogli esteri.

Lo stesso colpo audace, e rapidamente eseguito, fu pure tentato dai Russi nella campagna del 1828, per opera del generale Diebitsch, il quale alla testa di 20,000 uomini si spinse in pochi giorni fin sotto le mura di Adrianopoli, e se ne impadronì senza colpo ferire.

È a notarsi che, tanto nel 1828 come nel 1877, i Balcani furono superati precisamente nello stesso giorno. Nel 1828 però i Russi, essendo padroni di Varna che aveva capitolato, scelsero il passo più vicino al Mar Nero, e quindi più comodo, quello di Kavak; oggidì, per contro, i battaglioni russi scelsero il colle di Kazan, ch'è in certa guisa protetto dalla posizione di Tirnova, di cui sono padroni.

Nel 1828 il generale Rudiger traversa i Balcani per la via di Pravady ed Aidos. La fortezza di Sciumla, assediata, investita, più non poteva contrastare seriamente il passaggio de' Russi. Relativamente buona era la via da questi presa, e coll'aiuto de' pionieri potevasi render carreggiabile; epperciò il generale Rudiger potè mettersi in marcia con 24 pezzi di artiglieria.

Il colle di Kazan, per il quale passarono oggi i 18 battaglioni russi, è ben altrimenti arduo e stretto; quindi potè essere appena accessibile a pochi pezzi di montagna trasportati dai muli.

Tanto nel 1828 quanto nel 1877 i Turchi trascurarono la difesa dei Balcani.

Fino ad un certo punto non ci sarebbe da farne oggi le grandi meraviglie, essendo essi padroni del Mar Nero, ed occupando tuttora con un esercito intatto le quattro grandi fortezze del quadrilatero. Ma una tale imprevidenza potrebbe loro costar cara e decidere della sorte della campagna, se con 20 o 30 mila uomini i Russi riuscissero di nuovo a gettarsi sopra Adrianopoli (città aperta in parte, con 80 mila abitanti) e per sorpresa la occupassero militarmente.

Nel 1828 i Russi, arrivati a Jamboli, erano quasi da ogni parte circuiti dai Turchi. La loro situazione presente è quasi identica, se forse non sono più esposti.

Infatti essi hanno alle spalle il quadrilatero Rustsciuk, Varna, Silistria e Sciumla, vale a dire un immenso campo trincierato, largamente provvisto d'ogni cosa per mare. Nel 1828 questo campo trincerato era disfatto; Sciumla sola resisteva, e l'esercito russo poteva liberamente approvigionarsi per la via del Mar Nero. I Turchi, allora, non erano padroni sul Danubio che di Viddino, Nicopoli e Sistova.

La campagna del 1828 fu disastrosissima per entrambi gli eserciti; i Turchi resistettero eroicamente a Varna, a Sciumla; ma in aperta campagna furono sbaragliati dovunque e posti nell'impossibilità di difendere il passo de' Balcani.

Quanto al generale russo Diebitsch, arrivato ad Adrianopoli, non avrebbe forse potuto procedere oltre, tanto le sue forze erano esauste, tanto le sue schiere decimate dalla peste e dalla fame. I Russi, oltre agli uccisi in battaglia, avevano perduto 50,000 uomini negli spedali.

I Turchi sarebbero oggidì in una posizione assai migliore, se sapessero accorrere in tempo a difendere Adrianopoli da un colpo di mano. La qual cosa dipende dai generali ottomani, che disgraziatamente non brillano troppo per attività ed energia, come si vede, e che corrono pur anco il pericolo d'essere destituiti allorquando si accingono ad agire.

La capitolazione di Nicopoli.

La *Neue Freie Presse*, nella sua rivista della guerra, dice apertamente che la presa di Nicopoli deve attribuirsi senz'altro al tradimento dei due pascià che comandavano quella piazza forte.

« Non v'è muro sì alto, che non possa essere passato da un asino carico d'oro. » Queste parole che furono dette da Filippo il Macedone dopo la presa di Elatea, ci vennero involontariamente alla memoria, sentendo la notizia dell'improvvisa capitolazione di Nicopoli. L'attacco di Nicopoli fu cominciato il 15 dal 9° corpo del generale Krüdener. In quel giorno riuscì ai Russi di conquistare alcune posizioni avanzate.

« Già nell'indomani, il 16 luglio alle ore 5 1[2 del mattino, quando i Russi avevano appena circondata e assalita Nicopoli, la guarnigione della fortezza capitolò e con essa il corpo di soccorso arrivato il giorno innanzi, in tutto 6000 uomini coi due comandanti Achmed pascià e Hassan pascià. I Russi acquistarono 40 cannoni, una gran massa di munizioni e due monitori turchi, che si trovavano innanzi a Nicopoli. I due galantuomini, che capitolarono così vergognosamente, devono già essere sulla via di Bucarest.

« Già nel nostro foglio odierno della sera abbiamo chiamato l'attenzione sul fatto che i due pascià sono anche responsabili d'aver lasciato gettare ai Russi il ponte fra Simnitza e Sistov.

« È noto che i Russi avevano concentrato tutto il loro materiale da ponti, consistente in più di 360 pontoni e zattere, alla foce del fiume Aluta, ed essi furono costretti, quando fallirono nel tentativo di passaggio presso Nicopoli, e loro riuscì quello di Sistova, a trasportare a Simnitza e Sistova tutto il loro materiale, sotto i cannoni di Nicopoli e quelli dei due monitori. In tre notti consecutive i pontoni e le zattere furono trasportati a forza di remi, passando innanzi a Nicopoli. E l'artiglieria della fortezza si limitò a sparare qualche mezza dozzina di colpi che fallirono la loro meta.

« Se la temeraria intrapresa dei pionieri russi non fosse riuscita (e l'impedirla non era difficile) le truppe russe destinate al passaggio avrebbero dovuto verosimilmente ritirarsi di nuovo in Valacchia, poichè esse non avevano un secondo parco di ponti a loro disposizione. Già allora noi avemmo il sospetto che il rublo rotondo avesse facilitata l'intrapresa dei pionieri russi, ma non osammo esprimerlo. Oggi però, che gli stessi pascià hanno resa al nemico, senza bisogno, una posizione fortificata e provvista di materiale da guerra, si può bene affermare risolutamente che Nicopoli non fu costretta a capitolare dai proiettili russi.

« Coll'occupazione di Nicopoli, i Russi si sono procurata una base al Danubio, che è in loro potere d'estendere a volontà verso Occidente. La situazione sfavorevole dell'esercito russo in Bulgaria è con ciò riparata in gran parte. La sua congiunzione colla Rumenia non è ora più limitata ad un punto, e le circostanze locali sono anche più favorevoli per gettare un ponte presso Nicopoli che non presso Sistova. Il Danubio scorre unito in un letto solo, ed anche le due rive sono più ferme e asciutte se anche il fiume si gonfia.

« Il ponte fra Simnitza e Sistova fu già portato via ripetutamente dal Danubio, l'ultima volta ai 10 di questo mese. Presso Nicopoli ciò non sarebbe da temersi, e inoltre si potrebbe usare del passaggio, qualunque fosse il livello dell'acqua.

« Ciò che noi crediamo del recente passaggio dei Balcani dei Russi, l'abbiamo già detto ripetutamente. In fatto, la presa di Nicopoli è pei Russi un successo assai più grande che la scorreria del generale Gurko. »

NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

Trieste, 20. — (Spedito ore 2, ricevuto ore 3).

Bukarest. — I Russi si avanzano dal lato della Dobrugia e da quello di Tirnova, accennando di voler aggredire il quadrilatero o assediare Silistria.

Cernavoda e Custengie, incenerite dal bombardamento, furono sgombrate dai Turchi.

I Russi si sono impadroniti della ferrovia Cernavoda-Custengie e Turn-Magurelli.

I dragoni di Kartmann, uniti ad un distaccamento di Cosacchi, trovandosi di passaggio a Sipka, distecero 3000 nizam.

È attesa una battaglia a Razgrad.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI (Agenzia Stefani)

Costantinopoli, 19. — I Russi sono presso Kasanlik e marciano sopra Filippopoli.

La popolazione abbandonò Bajazid, ove è imminente una battaglia.

La destituzione di Abdul Karim è confermata.

Said pascià fu nominato ministro dell'interno; Savfet pascià è dimissionario ed Alì pascià fu nominato ambasciatore a Parigi.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 20 luglio.

Presidenza del sindaco conte Rignon.

Sono presenti i consiglieri:

Ajello, Allis, Arnaudon, Avondo, Benintendi, Bianchi, Bruno, Buniva, Cassinis, Chiapperò, Davicini, Dupré, Favale, Fornaris, Gamba, Gioberti, Guadagnini, Liautaud, Martini, Mazzucchetti, Noli, Oytana, Pacchiotti, Pasquali, Peyron, Rossi, Sambuy, Sclopis, Spantigati e Vegezzi.

La seduta è aperta alle 8 con lettura del verbale della tornata del 18, il quale viene approvato dopo alcune osservazioni fatte dai cons. *Fornaris* e ben accolte dall'assessore *Bianchi* sulla necessità di aggiungere allo statuto della scuola di chimica per gli operai norme fisse sul modo di eleggere i membri del Consiglio di sorveglianza e sul tempo durante il quale avranno a rimanere in carica.

Si comunicano al Consiglio alcune deliberazioni non importanti prese dalla Giunta in via d'urgenza.

Terreni. — Si approvano senza discussione le proposte di alienazione a partito privato di due brevi striscie di terreno, richieste da proprietari di stabili confrontanti.

Via Montebello. — Un comitato di proprietari, industriali e abitanti di questa via chiede che essa venga sistemata a chiaviche e doppio binario. I calcoli allestiti portano a 65,000 lire le spese occorrenti per tale opera. La Giunta propone che si prenda atto della domanda, con riserva di prenderla ad esame all'epoca della discussione del bilancio 1878 assieme ad altre domande identiche.

Il Consiglio approva.

Foro boario. — Il Ministero della guerra avendo stabilito di aumentare il numero delle batterie d'artiglieria della piazza di Torino, e mancando di locali, chiese al Municipio di somministrargli un caseggiato adattabile a tal destinazione.

Il Municipio propose la cessione di parte del Foro boario e l'offerta fu accettata, senonchè venne pure richiesto un concorso per L. 94,000 nelle spese di adattamento.

Si riconobbe essere questa spesa appena sufficiente alle opere di muratura e che il Governo dovrà farne altra non inferiore alle 30 mila lire per gli arredamenti.

Seguendo la massima che sia conveniente di mantenere in città un numeroso presidio e considerando come il locale che si tratta di cedere sia di reddito minimo, la Giunta chiede autorizzazione di far detta cessione e di pagare per le opere d'adattamento del locale la somma di 94 mila lire.

Rossi si scosta dal parere della Giunta; si fecero molte spese e grandi sacrifizi per assicurare a Torino la residenza di forte presidio e non se ne ebbero frutti proporzionati al desiderio. Ora che nuovo sacrifizio si chiede, si domandi un compenso od almeno l'impegno che sarà certa la permanenza della nuova brigata d'artiglieria in Torino, in tempi normali.

Sindaco. Per l'arsenale di Valdocco si spesero 80,000 lire: scemarono i lavori non per colpa del Governo, ma perchè scemò la fabbricazione delle armi. Ora tutto induce a credere che esso prenderà nuovo sviluppo. Pella caserma del Rubatto si spesero 230,000 lire circa, ma l'opera non essendo ancora ultimata i quartieri non sono ancora occupati. Con queste spese l'aumento del presidio si ottenne almeno che non fosse scemato, come si avea ragion di temere, per mancanza di locali. Ora è quistione d'impiantare a Torino la stanza di una brigata d'artiglieria di montagna. Il Governo non può nè deve assumere formali impegni circa la residenza continua di tali truppe, ma v'ha ogni ragione di credere che per la sua posizione, Torino continuerà ad essere sede di una brigata d'artiglieria di montagna. In ogni modo il Municipio rientrerebbe sempre col compenso dei miglioramenti fattivi nel possesso dello stabile ceduto in uso. Dopo la prova fatta del foro boario è convenientissimo il fare della metà di esso una cessione che frutterà direttamente un aumento di lire 20,000 almeno al contributo daziario ed indirettamente tutti quei vantaggi che porta con sè l'aumento di forza del presidi.

Benintendi dice che se anche le altre città son chiamate a contribuire a simili spese per l'esercito, Torino non vi si rifiuterà mai; in caso diverso si ponga fine a' sacrifizi.

Dopo breve replica del cons. *Rossi* le deliberazioni della Giunta sono approvate.

Ferrovia Torino-Bra. — La Giunta propone che si accordi una proroga del termine utile per la costituzione della Società.

Davicini parla della necessità di ottenere che con questa linea si possano coordinare i varii tronchi proposti, mediante identicità di scartamento.

Sindaco risponde che tanto vivo è il desiderio di ciò, che si fecero ripetute pratiche per indurre le Società proponenti a tale intesa. Non lo si ottenne e non v'ha speranza di ottenerlo. Intanto il Consiglio può votare quanto gli si chiede pel tronco Torino-Bra; i capitali necessari sono trovati e di questo può dar assicurazione precisa. Tutto è in pronto; non s'aspetta che la concessione governativa. Aggiunge che vane furono tutte le istanze fatte per ottenere che il tronco Bra-Carmagnola si riduca a scartamento ordinario. Se si vuole si rinnoveranno. Pare che potrebbesi confermare la promessa del sussidio di 800 mila lire per la costruzione di una ferrovia così utile per Torino.

Dopo alcune osservazioni de' consiglieri *Davicini, Rossi* e *Benintendi*, sorge il consigliere *Spantigati* il quale a sua volta afferma essere la società costituita ed aver a di sposizione sua i capitali occorrenti; aggiunge essere espresso desiderio del Governo che nelle clausole della concessione sia riservato il diritto di richiamare a sè il tronco Bra-Carmagnola per ridurlo a scartamento ordinario.

Parla ancora il consigliere *Mazzucchetti* il quale desidererebbe un accordo tra le due società Torino-Bra e Mirafiori-Giaveno, accordo che il Sindaco ripete essere, allo stato attuale delle cose, assolutamente impossibile.

Quindi il Consiglio approva la proposta della Giunta.

Ferrovia Mirafiori-Giaveno. — La Giunta chiede di concedere all'assuntore dell'opera un sussidio chilometrico di 6 mila lire.

Favale osserva che questo tronco si innesterebbe alla linea Torino-Bra e che la diversità di scartamento tra quello e questa renderebbe impossibile un servizio cumulativo, malagevoli i servizi separati, a meno che a Mirafiori si facesse una grande stazione per trasbordo di persone e di robe. E con ciò il servizio non sarebbe meglio assicurato, poichè potrebbero nascere conflitti tra le due amministrazioni e quella la cui linea fa capo a Mirafiori dovrebbe sempre subire la volontà di quella che mette a Torino. Per ovviare a questo danno si dichiari che il sussidio chilometrico si darà per la intiera linea da Torino a Giaveno.

Sindaco osserva che si crescerà la spesa di 30 mila lire.

Favale replica che questa differenza non cambia molto la questione: alla ferrovia di Bra si dà un concorso che supera d'assai quello che avrebbe avuto in ragione di 6 mila lire per chilometro. E a questa che per essere a scartamento maggiore offre più ragguardevoli mezzi di traffico dovrebbonsi pure maggiori riguardi. I Comuni interessati già raccolsero generosissimi sussidi di 474 mila lire e noi possiamo senza scrupolo concedere largo il nostro concorso, ma solo per la linea intiera. Presenta l'ordine del giorno seguente:

« Il sussidio s'intenderà concesso per l'intera linea Torino-Giaveno, qualora le esigenze dell'esercizio della medesima impongano la costruzione di un binario speciale per il tronco Torino-Mirafiori. »

Sindaco nota che si conchiuderebbe col dar sussidi di 36 mila lire caduno a due costruttori per la medesima linea. La ferrovia di Giaveno si farà dopo quella di Bra partendo da Mirafiori; ma non è probabile la costruzione di due binari distinti; ad ogni modo la questione è da riserbarsi, per non dar per un'opera sola doppio sussidio.

Sambuy desidera anch'esso che una sola Società possa assumersi la costruzione o l'esercizio delle due linee: a tronchi e servizi separati conviene organizzare coincidenze che anche quando le Società assuntrici sieno in ottime relazioni non corrispondono sempre e regolarmente ai bisogni del commercio. Ha fede grandissima nell'avvenire delle ferrovie a scartamento ridotto, come economiche, ma vede un pericolo pel loro avvenire e quindi un danno emergente pel paese se non si provvede fin d'ora all'uniformità degli scartamenti su tutte le linee che formeranno la gran rete secondaria.

Sindaco risponde che si fece inutilmente ogni possibile tentativo per conciliare le due Società ed osserva che il trattare ed il deliberare sovra lo stabilimento di un binario-tipo appartiene ad altra Assemblea. Questo tipo non l'abbiamo e non possiamo proporlo.

Sambuy presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio comunale, preoccupandosi dell'avvenire della rete ferroviaria a scartamento ridotto, incarica la Giunta di provvedere affinchè per le linee sussidiate dal Municipio si adotti *possibilmente* un tipo di binario unico, affinchè siano resi possibili i servizi cumulativi indispensabili per evitare i trasbordi ed i numerosi inconvenienti che ne sono conseguenza. »

Arnaudon chiede schiarimenti.

Sindaco dice che sul progetto Mirafiori-Giaveno, presentato or sono pochi giorni, non si consultò la Commissione delle ferrovie per l'urgenza di presentarlo in tempo utile per la concessione. Del resto si tratta di un progetto cui già il Consiglio si mostrò favorevole e pell'esecuzione del quale già aveva, molti anni sono, concesso un sussidio di 100 mila lire.

Mazzucchetti spiega come per rendere possibile i servizi cumulativi, non basti eguaglianza di scartamento, ma si richieda altresì eguaglianza di sezione del binario.

Favale non crede che per queste brevi linee si abbiano a far servizi cumulativi: è d'altronde il interesse di Torino che tutte irradino verso la nostra città. Espone come queste esigenze, cui le Società si piegherebbero se ne riconoscessero un utile, riusciranno a toglierci il modo di aver nuove ferrovie se vogliansi imporre in massima generale e per tutti i casi.

L'ordine del giorno del consigliere Favale è adottato.

Nasce qui una lunga ed intricata discussione sull'opportunità dell'avverbio *possibilmente* dell'ordine del giorno Sambuy, sul significato che esso possa avere e sulle risultanze che dalle diverse interpretazioni derivino.

Vi prendono parte i consiglieri *Favale, Sambuy, Pasquali, Davicini* e *Rossi*.

Sorge tosto, e prima che la questione precedente sia esaurita, una questione nuova, se cioè il Consiglio, nella sua votazione in favore delle ferrovie Bra e Giaveno, abbia inteso che ad esse abbia ad applicarsi la condizione di adozione di un tipo unico di binario, proposto dal cons. Sambuy.

E ne viene un'altra discussione a cui prendono parte in vario senso il *Sindaco*, i cons. *Noli, Arnaudon, Gioberti, Rossi, Pasquali, Allis* e *Sclopis*, il quale fa istanza perchè il Consiglio si pronunzi sull'ordine del giorno Sambuy che egli caldamente appoggia. Le ferrovie sussidiarie non si fanno se non mercè larghi concorsi del Municipio di Torino: ad esso spetta quindi ampio ed incontestato diritto d'imporre l'osservanza di una condizione che riescirà di beneficio a tutti. La Giunta imponga per l'avvenire in ogni convenzione per concorso a costruzioni delle ferrovie ausiliarie l'adozione del binario tipo.

Finalmente l'ordine del giorno *Sambuy*, toltone il *possibilmente*, è messo ai voti ed è approvato con 17 voti contro 11.

(La fine a domani)

Cronaca

21 luglio.

Teatri. — Balbo. — Ieri sera ebbe accoglienze assai liete la *Fernanda* di Sardou, interpretata dalle signore Belli-Blanes, Romagnoli e Zoppetti, e dai signori Colonello, Rodolfi, ecc.

La signora Belli-Blanes specialmente fu molto applaudita.

Si annunciano due beneficiate: quella del bravo e simpatico primo attore Colonello e poi quella dell'egregia signora Belli-Blanes. Ne riparleremo.

Spettacoli d'oggi

Balbo, ore 8 1[2: *Le scimie*, commedia in 3 atti; *Il maestro del signorino*, farsa.

Skating-Rink di Piazza d'Armi, corso Duca di Genova, num. 19. Esercitazioni pubbliche tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 ant. e dalle 2 alle 6 pom. Alla sera dalle 8 alle 11.

Gran Skating-Rink di Torino (il più vasto d'Italia) al parco del Valentino. Orario: dalle 7 alle 10 ant.; dalle 2 alle 6, dalle 8 alle 11 pom. con musica e luce elettrica. — Sedute ordinarie L. 1; sedute con musica L. 1 25. — Scelto *buffet* all'inglese. *Omnibus* ogni 10 minuti da Piazza Castello al Rink a centesimi 15 la corsa.

Cronaca nera. — A Torino.

È pazza! — Costantina A..., da Milano, di anni 54, maestra, dimorante nei pressi di Torino, ieri l'altro ammucchiava quel po' che aveva di robe e l'arse. Compiuto il fatto, uscì di casa e non s'è più riveduta. Temesi che un disperato proposito, frutto di quel che credesi di seratina passione, abbia tratto l'infelice a disgraziato passo.

*** *Continuasi a scassinare* tranquillamente le porte e gli usci. Nella scorsa notte l'esperimento fu fatto nella casa n 18 della via Milano, ma senza risultato *pratico*, tranne quello di rovinare una serratura dell'uscio di un magazzino di commestibili.

*** *All'ospedale Cottolengo* fu ricoverato ieri un povero diavolo, certo Stefano Goitre, da Rivolta, che, affranto da grave male, era caduto in piazza Carlo Emanuele II. Un pietoso che non volle dar contezza di sè, provvide alla spesa della cittadina per il trasporto.

*** *Un cesto di pere.* — Stamane mentre il contadino C. G. col suo carro pieno di frutta traversava il corso S. Maurizio venne derubato destramente di un cesto carico di pere del peso di 6 chilogrammi. I ladri peraltro, accortisi che poco lungi c'erano due guardie, abbandonarono il cesto e si diedero a precipitosa fuga.

*** *Arrestati:* 7.

STATO CIVILE DI TORINO — 20 *luglio*.

Morti. — Ferrari Maria nata Gagliano, d'anni 67, di Torino — Perone Francesco, id. 31, di Torino, stadarolo — Doria Giuseppa, id. 70, di San Maurizio Canavese, serva — Brocca Celestina nata Chiale, id. 45, di Torino — Capello Emilia, id. 37, di Biella, serva — Patrone Gio. Batt., id. 19, di Torino, meccanico — Bardo Domenico, id. 60, di Grugliasco, cocchiere — Collino Vittoria nata Lorenzatti, id. 60, di Torre S. Giorgio — Bertola Carolina, id. 58, di Torino, ex-maestra — Ronco Antonia, id. 70, di Cuorgnè, fruttivendola — Oletto

Sebastiano, id. 20, di Torino — Più 2 minori d'anni 7 — *Totale* 13, *cioè: a domicilio* 4, *negli ospedali* 0, *non residenti in Torino* 1.

Nascite 21, cioè maschi 12, femmine 9.

CORRIERE DEL MATTINO

21 luglio

MOVIMENTI MILITARI.

Diamo per completo l'elenco dei movimenti militari distinguendoli per ogni arma.

Generali. — Con decreti firmati da Sua Maestà il giorno 15 corrente, furono collocati a riposo, in seguito a loro domanda, i generali di cui seguono i nomi:

Velasco cav. Giuseppe, maggiore generale.

Angioletti cav. Diego, luogotenente generale.

Stato Maggiore. — Sono stati promossi nel corpo di stato maggiore da tenenti colonnelli a colonnelli:

Lanza cav. Carlo, comandante in 2° la scuola militare:

D'Ayala cav. Alessandro, capo di stato maggiore della divisione militare di Napoli.

Mocenni cav. Stanislao, comandante il collegio di Firenze.

Ceresa Di Bonvillaret cav. Ottavio, capo di stato maggiore della divisione di Bologna.

— Promossi da maggiori a tenenti colonnelli:

Brunetta D'Usseaux conte Enrico — Gandolfi cav. Antonio — Perrier cav. Ernesto — Terzaghi cav. Filippo — Careszi cav. Francesco — Del Mayno cav. Luchino — Ottolenghi cav. Giuseppe — Taverna conte Rinaldo — Padotti cav. Ettore — Orrero cav. Baldassarre.

Il maggiore di artiglieria cav. Pierantoni-Adelchi, è stato promosso a tenente colonnello ed assegnato al corpo di stato maggiore.

Commissariato militare. — Promossi da tenenti-colonnelli a colonnelli:

Clerico cav. Andrea — Della Seta cav. Giorgio — Bosio cav. Luigi — Musso cav. Carlo — Gorini cav. Alessandro.

— Promossi da maggiori a tenenti-colonnelli:

Bandino cav. Giuseppe — Pagni cav. Cesare — Lavesseri cav. Ottone.

Corpo sanitario. — Sono stati promossi da maggiori a tenenti-colonnelli nel corpo sanitario:

Guidotti cav. Carlo — Baccarani cav. Ottavio — Santanera cav. Giovanni — Lanza cav. Giacinto.

Comandanti distretti. — Fu nominato comandante superiore del distretto di Bari il colonnello Carrano, attualmente comandante del distretto militare di Caserta.

Artiglieria. — Fu collocato a riposo il cav. Negri della Torre conte Ferdinando, comandante il 10° reggimento di artiglieria.

— Promossi da tenenti-colonnelli a colonnelli:

Quaglia cav. Nicola, direttore del polverificio di Fossano.

Giovannetti cav. Enrico (id. fonderia Torino).

Bergalli cav. Augusto (id. artiglieria Roma).

Lombard cav. Giuseppe (id. artiglieria Verona).

Olivero cav. Eugenio, addetto al Ministero della guerra.

Sterpone cav. Alfredo, comandante in secondo della scuola d'applicazione.

Tacinelli cav. Paolo.

Rossi cav. Agostino, segretario di sezione al Comitato di artiglieria e genio.

Crema cav. Eugenio, 11° regg.

Abate cav. Carlo, addetto alla fabbrica di armi di Torino.

Accusani Di-Retorto barone Giuseppe, 19° reggimento.

Dogliotti cav. Orazio, 14° regg.

Ricciolio cav. Luigi, 8° regg.

Della Chiesa Di-Cervignasco, 13° regg.

Poerio cav. Guglielmo, 9° regg.

— Promossi da maggiori a tenenti-colonnelli:

Foggio cav. Pietro — Vecchi cav. Scipione — Rimediotti cav. Pietro — Corsi cav. Domenico — Mellini cav. Giuseppe — Fineschi cav. Adolfo — De Leonardis cav. Lorenzo — Rosacher cav. Giovanni — Tabacchi cav. Francesco — Tongi cav. Dionisio — Flores cav. Francesco — De Miranda cav. Antonio — La Monica cav. Ferdinando — Stevenson cav. Luigi.

Genio. — Sono stati promossi nell'arma del Genio da tenenti-colonnelli a colonnelli:

Arau cav. Francesco (direzione Messina).

Civitelli cav. Gaetano, segretario al Comitato di artiglieria e genio.

Geymet cav. Giovan Battista, destinato a Venezia alla dipendenza del Ministero della marina.

Scala cav. Gaspare (direzione Palermo).

Martinazzi cav. Giovanni (id. Bari).

Salà cav. Alessandro (Comitato di artiglieria e genio).

— Promossi da maggiori a tenenti-colonnelli:

D'Ischia cav. Ignazio — Ravioli cav. Giuseppe — Pagani cav. Emilio — Benati cav. Giuseppe — De Benedictis cav. Biagio — Borgia cav. Ernesto.

— È stato promosso da maggiore a tenente-colonnello il cav. Donato Briganti, maggiore del genio, attualmente capo-sezione al Ministero della guerra, e destinato al comando del Collegio militare di Napoli al posto del generale Consalvo.

Cavalleria. — Furono collocati a riposo:

Ristori di Casalleggio cav. Francesco, comandante il reggimento di cavalleria *Savoia* (3°) (in seguito a sua domanda).

Brunetta d'Usseaux cav. Felice, colonnello, comandante il reggimento di cavalleria *Nizza* (1°), aiutante di campo onorario di S. M.

Grimaldi di Bellino cav. Massimiliano, colonnello, comandante il reggimento di cavalleria *Montebello* (8°).

Schiffi cav. Giovanni, colonnello, comandante il reggimento di cavalleria *Saluzzo* (12°).

— Furono collocati in disponibilità:

Roero di Settime cav. Eugenio, colonnello, comandante il reggimento di cavalleria *Piemonte Reale* (7°).

Musicchi cav. Giuseppe, colonnello, comandante il reggimento di cavalleria *Aosta* (6°).

Re cav. Ludovico, colonnello, comandante il reggimento di cavalleria *Caserta* (7°).

— Promossi da maggiori a tenenti-colonnelli:

Forcella cav. Sante — Delù cav. Dario — Reynaud cav. Giovanni — Rubeo cav. Teofilo — Pantassi cav. Eugenio — Martini di Cicala cav. Enrico — Lombardi cav. Prospero — Della Rovere di Montiglio cav. Giuseppe — Gozzani di San Giorgio cav. Carlo — Douglas-Scotti cav. Emanuele — Marchesi Daltaddei cav. Malachia — Malaspina marchese Fortunato.

Fanteria. — Collocati a riposo:

De Abbate conte Carlo, colonnello, comandante il distretto di Torino (in seguito a sua domanda e con la nomina in pari tempo a commendatore della Corona d'Italia).

Lasagna cav. Alessio, colonnello, direttore degli uffizi *personali militari varii.*

Audisio cav. Faustino, colonnello, comandante il 50° fanteria.

Peyssard cav. Alessio, colonnello comandante il 22° fanteria.

Faraito di Vinea cav. Ernesto, colonnello, comandante il 44° fanteria.

De Barsi cav. Francesco, colonnello, comandante il distretto militare di Udine.

Sibuè du Col cav. Antonio, colonnello, comandante il 56° fanteria.

— Fu collocato in disponibilità:

Maglione cav. Eduardo, colonnello, comandante il 76° fanteria.

— Promossi da tenenti-colonnelli a colonnelli:

Bossetti cav. Romeo — Campo cav. Francesco — Mangili cav. Innocente — Mazzoleni cav. Giovanni — Sampieri cav. Domenico — Mancini cav. Giovanni — Galli della Mantica cav. Casimiro — Carlevaris cav. Francesco — Capecchi cav. Icilio — Testi cav. Iacopo — Pepi cav. Tito — Dal Gamba cav. Giovanni — Giuria cav. Cesare — Novellini cav. Egidio — Stefani cav. Antonio — Pollano cav. Giovanni — Pautrier cav. Angelo — Paoletti cav. Vespasiano — Grillanti cav. Fabio — Mamoli cav. Enrico — Milanovich cav. Luigi — Sini cav. Emilio — Alasia cav. Guglielmo — Morici cav. Antonio — Mantellini cav. Cesare — Dall'Ovo cav. Luigi — Branchini cav. Augusto — Mirri cav. Giuseppe.

— Promossi da maggiori a tenenti-colonnelli:

Croce cav. Francesco — Casamaro cavaliere Carlo — Sivelli cav. Luciano — Aimetti cav. Carlo — Tommasi cav. Eugenio — De-Notter cav. Oreste — Queirazza cav. Federico — Goggia cav. Carlo — Tonini cav. Alessandro — Nascimbene cav. Ernesto — Bacci cav. Paolo — Boncinelli cav. Michele — Heusch cav. Nicola — Rasini di Mortigliengo cav. Calisto — Prielli cav. Luigi — Baroncelli cav. Camillo — Di Poggio cav. Enrico — Bazzanti cav. Carlo — Calderai cav. Leopoldo.

Arma dei reali carabinieri. — Furono collocati a riposo:

Antonioli cav. Giambattista, colonnello comandante la legione dei carabinieri di Torino.

Picco cav. Gustavo, colonnello comandante la legione allievi a Torino.

Fantoni cav. Patrizio, colonnello comandante la legione dei carabinieri di Verona.

Clerici cav. Fortunato, tenente-colonnello comandante l'arma nella provincia di Bologna.

Figgini cav. Stefano, tenente-colonnello comandante l'arma nella provincia di Verona.

Thermes cav. Antonio, maggiore comandante l'arma nella provincia di Lecce.

— Sono stati promossi da tenenti colonnelli a colonnelli, nell'arma dei carabinieri reali:

Manca dell'Asinara cav. Vincenzo, comandante l'arma nella provincia di Napoli.

Mezzacapo cav. Filippo, comandante l'arma nella provincia di Palermo.

Guerra cav. Eduardo, comandante l'arma nella provincia di Firenze.

Di Aickelbourg cav. Tancredo, comandante l'arma nella provincia di Milano.

—Promossi da maggiori a tenenti colonnelli:

Lucchetti cav. Giuseppe — Santi cav. Lorenzo — Rossi cav. Giuseppe — Botturi cav. Francesco — Del Lungo cav. Luigi — Marietti cav. Carlo.

Richiamati in servizio. — È stato richiamato in servizio dalla disponibilità il colonnello Cuardi di Bagnasco e di Carpeneto cav. Luigi; e sono stati promossi da tenenti colonnelli a colonnelli Coconito di Montiglio cav. Vincenzo (Piemonte Reale) — Guevara cav. Giovanni (Id. Lucca) — Crotti-Derossi di Castigliole (Nizza) — Forest cav. Federico (Novara 5°) — Cavalli cav. Francesco (Vittorio Emanuele 1°) — Gabutti di Bestagno cav. Guido (Guide 19°) — De Mora cav. Domenico (Alessandria 14°) — Montabone cav. Leopoldo (Saluzzo 12°) — Cagni cav. Manfredo (Lodi 15°).

Sappiamo che le promozioni degli altri ufficiali subalterni saranno pubblicate fra qualche giorno, e che le nuove destinazioni dei diversi ufficiali promossi sono state già date da S. E. il ministro.

NOTIZIE DA ROMA.

20 luglio.

Neutralità dell'Italia nella quistione d'Oriente. — A conferma del nostro telegramma di ieri, il *Diritto* smentisce le notizie date da alcuni giornali esteri riferentisi a progetti di annessione e occupazione di territorio durante la presente questione orientale.

Su questo argomento inoltre il Ministro degli affari esteri, preoccupandosi della persistenza con la quale si ripetono di tempo in tempo e si diffondono le assurde voci relative a progetti di intervento italiano in Oriente e di stipulazioni segrete con una delle Potenze belligeranti, ha dato precise e premurose istruzioni ai rappresentanti diplomatici dell'Italia all'estero, affinchè attestino la piena insussistenza di quelle voci.

Istruzioni speciali a questo riguardo sarebbero state inviate al generale Menabrea a Londra, ed al generale Di Robilant a Vienna.

E prima conseguenza di queste fu una dichiarazione in questo senso pubblicata recentemente nella *Gazzetta Ufficiale* di Vienna, la quale è da sperarsi che metterà fine alle apprensioni e alle assurde dicerie sparse finora.

— *La liquidazione dei conti delle ferrovie Alta Italia.* — Assicurasi che ieri l'altro, 19, sono state definitivamente risolte, fra il presidente del Consiglio, on. Depretis, e il rappresentante della *Sudbahn*, le quistioni riguardanti la liquidazione dei conti dell'Alta Italia in relazione con la Convenzione di Basilea.

— *Le decorazioni a funzionari francesi.* — Ecco in qual modo il *Diritto* spiega l'affare delle decorazioni italiane a funzionari francesi:

« Con decreto 25 aprile si accordarono dal Ministero due onorificenze; l'una al prefetto della Senna, Duval; l'altra al prefetto di polizia, Voisin. L'esecuzione di questo decreto subì un lungo ritardo, e la consegna dei diplomi fu fatta dopo il 16 maggio, quando cioè Duval era già dimissionario e Voisin riconfermato dal ministero Broglie. »

— *Revisione triennale delle quote dell'imposta macinato.* — Una circolare del segretario generale del Ministero delle finanze, on. Seismit-Doda, sull'imposta del macinato, richiama la proposta presentata al Parlamento di rivedere le quote ai mugnai ogni triennio, anzichè annualmente.

In seguito di essa la circolare applica tosto siffatta proposta, invitando i funzionari a rivedere quelle quote che da due anni non si rivedono, ed a lasciare gli altri mugnai in pace.

— *L'articolo VIII del trattato di commercio colla Svezia e Norvegia.* — La *Gazzetta Ufficiale* del 19 pubblica una dichiarazione firmata dal Ministro degli affari esteri dell'Italia e dal Ministro plenipotenziario di S. M. il Re di Svezia e Norvegia, che definisce la precisa interpretazione da darsi all'articolo VIII del trattato di commercio e navigazione esistente fra l'Italia e i regni di Svezia e Norvegia.

In questa dichiarazione si stabilisce che l'esenzione dal servizio militare e da quello della guardia nazionale, stipulata nel predetto articolo in favore dei consoli, viceconsoli ed agenti consolari dell'uno dei due Stati nell'altro, non potrebbe essere applicata ai sudditi rispettivi, che rimangono per questo rispetto interamente sottomessi alle prescrizioni delle leggi in vigore nel loro proprio paese.

Il Sotto-prefetto d'Aosta.

Il cav. Fiorentini, sotto-prefetto d'Aosta, il solerte patrocinatore e promotore della ferrovia Ivrea-Aosta, fu promosso al grado di consigliere delegato e destinato alla Prefettura di Novara.

Il soldato Ferretti di Piacenza.

Ieri correva voce insistente a Piacenza che l'autorità giudiziaria avesse scoperta l'arma colla quale fu *suicidato* o si suicidò il soldato Ferretti del 73° reggimento fanteria.

La voce non era infondata poichè il *Progresso* di Piacenza ci dà in proposito le seguenti informazioni:

« L'altro ieri giunse da Parma il procuratore generale del Re, sig. Oliva, accompagnato da un giudice istruttore e da un cancelliere.

« Si recarono difilati alla caserma delle Benedettine e si fecero consegnare una cassetta che, dopo la morte del Ferretti, il tenente-colonnello Filippone aveva spedito il giorno 29 maggio da casa sua alla caserma stessa raccomandandola alla consegna di un soldato.

« La cassetta fu aperta e ne furono levati due coltelli: uno di corta e l'altro di lunga lama affilatissima, quest'ultimo intriso di sangue!

« Steso verbale di tutto, il procuratore del Re, il giudice istruttore e il cancelliere ripartivano immantinenti per Parma portando seco, s'intende, la cassetta.

« È inutile aggiungere commenti all'importanza di questa scoperta che si dovrebbe alla energia ed alla attività del regio procuratore Oliva. »

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI.

(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 20. — Mahemed Alì rimpiazza Abdul Kerim. I Russi nella Bulgaria si avanzano in diversi punti specialmente verso Rasgrad, ma nessun combattimento venne segnalato in Bulgaria ad eccezione da Nicopoli, che è rigorosamente attaccata. Furono segnalate nuove atrocità dei Cosacchi e Bulgari. Confermasi che il Ministro della guerra è stato destituito.

Pietroburgo, 20. — L'equipaggio della fregata *Svetlana* è partito per il Danubio, ove s'impiegherà sui *monitors* turchi presi a Nicopoli.

Loris Melikoff occupa Kurukdara; Moktar tiene il campo trincerato di Grantagda.

Le crudeltà dei Turchi e degli Armeni sono tali che gli stessi Mussulmani si rifugiano nel campo russo.

Londra, 21. — Il *Daily Telegraph* dice: Corre voce nei circoli bene informati di Parigi, che l'Inghilterra decise di occupare Gallipoli e spedirvi immediatamente delle truppe.

Un ordine dell'Ammiragliato prescrive che tre grandi trasporti da truppe a Portsmouth siano pronti mercoledì per prendere il mare per ignota destinazione.

VITTORIO BERSEZIO Direttore.

Fransino Enrico gerente.

R. Scuola e collegi militari.

Nell'*Istituto Barberis* (Torino, via delle Scuole, 15) si è aperto un corso preparatorio per gli esami d'ammissione agli istituti militari, che avranno luogo nel prossimo settembre.

Concerti di musica. — Domani, domenica, 22 corrente, dai corpi di musica del presidio verranno eseguiti concerti:

Giardino Reale, dalle ore 12 alle 2 pomeridiane.

Piazza d'Armi (antica), dalle ore 6 alle 8 pomeridiane.

Chi avesse perduto un *breloque*, con fotografia da donna si diriga al farmacista Cerruti, via Po, N. 20.

Rinvenimento.

È stato rinvenuto dall'operaio Goffi Giovanni Battista un'anello d'oro con pietra di valore.

Chi lo ha smarrito si diriga all'abitazione del Goffi in via S. Massimo n. 44.

Notizie Commerciali

Stagionatura delle Sete di Torino

Bollettino del giorno 20 luglio 1877.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
[illegible]	Organzino	2	168 15
	Trama	1	92 07
	Greggia	8	724 21
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	11	1004 43
	Tot. nel mese a oggi	156	
[illegible]	Organzino	1	14 62
	Trama	»	» »
	Greggia	1	50 82
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	2	65 44
	Tot. nel mese a oggi	33	

NOVARA, 12 luglio. — **Cereali.** — Mercato vivo d'affari. Frumenti e meliga in ricerca con aumento di prezzo. Riso e segale in calma.

Ecco i prezzi praticatisi:

Riso nostrano	L. 33 15	a	37 00
Frumento nuovo	» 21 20	a	24 00
Segale nuova	» 12 15	a	14 85
Meliga	» 12 80	a	14 70
Avena nuova	» 6 60	a	7 15

VERONA, 19 luglio. — **Cereali.** — Continua il sostegno nei frumenti e nei frumentoni, mentre i risi non danno luogo che a pochi affari pel locale consumo.

Ecco i prezzi praticatisi al quintale:

Frumento	L. 27 —	a	31 —
Granoni	» 22 —	a	23 50
Risi	» 40 —	a	45 —
Segale	» 18 —	a	[illegible] —
Avena	» 19 —	a	20 —
Risoni	» 23 —	a	25 —

BRA. — *(Nostra corrispondenza).*

20 luglio. — Eccovi il bollettino:

815 ettol.	Frumento	L. 21 65 a 25 65
115 »	Segale	» 13 [illegible] a 14 50
158 »	Meliga	» 13 50 a 14 60

70 Vitelli, L. 16 81 al mir.

Mercato della legna, fieno, paglia in Torino dal 16 al 21 luglio.

Quercia	miria L. 0 37 a 0 42	m. 0 40 1/2
Faggio	» » 0 35 a 0 40	» 0 38
Noce	» » 0 35 a 0 40	» 0 37 1/2
Ontano	» » 0 36 a 0 40	» 0 38
Pioppo	» » 0 30 a 0 38	» 0 33

In tutto mir. 11,800.

Fieno	miria L. 0 80 a 1 00	m. 0 90
Paglia	» » 0 45 a 0 60	» 0 52

In tutto mir. Fieno 5300, Paglia 4000.

Firenze,	19	20
Rendita 5 0/0	76 07	76 72
Rend. dal 1° lug. 1877	— —	— —
Oro lettera	22 10	21 97
Londra lettera	27 67	27 65
Cambio su Parigi	110 55	110 —
Prestito Naz.	39 —	39 —
Az. Tabacchi	805 —	806 —
Banca Naz.	1954 —	1958 —
Az. Ferr. Merid.	334 —	336 —
Obbl. Ferr. Merid.	230 —	232 —
Banca Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	632 25	641 50

Parigi,	19	20
3 p. 0/0 Francese	70 65	70 92
5 p. 0/0 Id.	107 72	107 90
Banca di Francia	— —	— —
Rendita Italiana	69 80	70 20
Ferr. Austriache	— —	— —
F. Lombardo-Venete	146 —	147 —
Obbl. Regia Tabacchi	— —	— —
Obbl. Ferr. Vitt. Em.	227 —	228 —
Az. Ferr. Romane	66 —	67 —
Obbl. Lombarde	223 —	224 —
Obbl. Romane	237 —	238 —
Az. Regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 10 5	25 18
Cambio sull'Italia	9 3/4	9 1/2
Consolidati Inglesi	94 9/16	94 11/16

Vienna,	19	20
Mobiliare	151 50	155 20
Lombarde	70 75	70 25
Banca Anglo-Austr.	68 75	71 50
Austriache	211 —	212 —
Banca Naz.	806 —	810 —
Napoleoni d'oro	9 95	9 87 b
Cambio su Parigi	49 60	49 15
Cambio su Londra	124 55	123 85
Rend. Austriaca	67 80	68 —
Rend. in carta	62 10	62 70
Unionbank	50 —	51 25
Argento in banconote	109 10	109 —

Berlino,	19	20
Austr.	193 50	198 —
Lombarde	115 80	117 —
Mobil.	249 50	257 50
Rendita it.	70 10	70 60

Londra,	19	20
Consolidato inglese	94 5/8	94 5/8
Rendita italiana	69 1/4	69 1/2
Spagnuolo	10 3/8	10 1/4
Turco	9 1/8	9 1/4
Egiziano del 1868	38 1/4	38 1/2
Egiziano del 1873	— —	— —

Telegramma Particolare.

Genova, 20 luglio, ore 3,10 pom.

Rend. 5 0/0 cont. da	77 05	a	77 10
Rend. f.m.	77 05	a	77 10
Az. Banca Naz. f.m.	1961	—	1965
Cred. Mobil. f.m.	642	—	645
Ferr. Merid. f.m.	[illegible]	—	336

Oro 22 05 — Fermi.

Borsa di Milano. — 20 luglio.

Rend. Ital. f.m.	70 30
Prestito Naz. 1866	39 —
» » stallonato	38 —
Obbl. Ecclesiastiche	96 50
Beni Ferr. Merid.	564 —
Obbl. Ferr. Merid.	229 50
» » Sarde A.	230 50
» » » B.	227 75
» » Pontebbane	357 50
» Regia Tabacchi	160 —
» Beni Demaniali	568 —

Azioni Banca Naz.	1950 —
» » Lombarda	555 —
» » Generale	— —
» » Torino	— —
» Ferr. Merid.	336 —
» Regia Tabacchi	800 —
» Cotonificio Cantoni	250 —
» Lanificio Rossi	917 —
» Linificio e canap. naz.	204 —
Pezzi da 20 fr.	22 01

BORSINO.

Torino, 0 luglio (ore 5 pom.)

Ravvivati i corsi di Parigi, dopo un'inerzia prolungata al punto da stancare tutti gli operatori, ci troviamo sulla spiegata via dell'aumento che qualcuno vuole sia proseguita per qualche tempo. *L'argent fait tout*, dicono i francesi, ed essi stessi avvaloranno il loro detto coi fatti. Le notizie che ci giungono dall'Oriente sono buone nè punto nè poco, per cui l'aumento di ieri non poteva esserne la conseguenza. Il complesso delle cose lascia molto a desiderare prima di giungere a quella calma e serenità che può solo essere apportatrice di buoni frutti. Mancando questa calma non si può pensar altro che sia sostituita dal denaro, che sempre è abbondante, e del quale non si trova impiego sicuro. Il *Crédit foncier* che dispone di molti mezzi, e che il giorno 24 ha la sottoscrizione delle sue obbligazioni per 250 milioni, come abbiamo già detto, ha tutto l'interesse di tenere i valori alti, primieramente per far credere la situazione politica generale abbastanza rassicurata, in secondo luogo per storuare dei capitali dalla Rendita, per collocarli nella sua emissione.

Questo è il nostro avviso, e quello di egregie persone che gentilmente ci aiutano nel compito da noi intrapreso di tener informati di quanto si passa i cortesi nostri assidui lettori.

L'apertura d'oggi a 70 20 vale 40 cent. d'aumento dalla chiusura e 25 dal Boulevard. Durante tutta la riunione non si fecero altre variazioni, essendosi fatta la chiusura allo stesso prezzo. Le Rendite francesi e l'inglese guadagnarono esse pure qualche cent.

Da noi si continuò l'attività di stamane e fecesi dapprima 76 92 1/2, in seguito 76 85, per chiudere a questo prezzo tra denaro e lettera.

Le Obbl. meridionali ricercate a 233 1/4. Il Mobiliare da 643 a 645. Azioni Banco Sconto 274 1/2. In altri valori nulla.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 21 luglio 1877.

Consolidato 5 0/0 C. del g. p. in l. 76 72 1/2 f.c. — C. d. m. in c. 76 85 85 76 90 — in l. 76 80 82 1/2 82 1/2 82 1/2 85 87 1/2 87 1/2 87 1/2 f.c. 76 85 f.p.

Corso legale 76 85.

Cart. Fond. S. Paolo. C. d. g. p. in c. 462 462 50.

Oro da 22 09 a 22 05

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 21 luglio 1877.

Anche ieri alla Borsa ufficiale di Parigi, continuando il movimento di rialzo, il nostro Consolidato guadagnava 40 cent. a 70 20 e se perdeva 10 cent. sul Boulevard rimanendo a 70 10, questo è considerato come una piccola reazione prodotta da realizzazioni di benefici, e quindi senza importanza. Continua a prevalere l'opinione che l'aumento è fatto dai grandi stabilimenti di Parigi per favorire le nuove emissioni di cui sono incaricati. E siccome non si tratta solamente delle obbligazioni del *Crédit Foncier*, ma anche di obbligazioni trentennarie che emette il Governo, di un prestito ungherese che emette la Casa Rothschild ed altri, è probabile che il rialzo possa continuare, a meno che non venga qualche fatto politico talmente grave da imporre agli affari un diverso andamento.

Ma ciò è assai difficile, poichè pel momento vi è un prisma alla Borsa che scompone in iridi bellissime i colori i più scuri, e questo prisma è l'interesse dei grandi affaristi.

Da noi la Borsa non corrispose ancora allo slancio di Parigi, ma ciò non tarderà a succedere.

Per ora siamo rimasti ancora alquanto sotto alla parità di Parigi, essendosi fatto dapprima 76 85, poi 76 87 1/2, per scendere quindi a 76 82 1/2. La chiusura si fece da 76 82 1/2 a 76 85.

Per contanti si fece 76 80 a 76 75.

Az. Banca Naz. 1960 a 1955.

Az. Mobiliare 642 a 640.

Az. Banca Torino 715 a 710.

Az. Banco Sc. 274 a 273.

Az. Banca Subalpina 278 a 277.

Az. Tabacchi [illegible] a 801.

Az. Meridionali 336 a 335

Obbl. Meridionali 234 a 233 1/2.

Obbl. Cavour 476 a 475.

Francia 110 20 a 110 40.

Londra 27 60 a 27 65.

Oro 22 09 1/2 a 22 05.

Telegrammi Particolari Commerciali

Parigi, (sera) luglio

		19	20
Farina 8 marche pel corrente (*)	Fr.	68 50	67 50
» » per agosto	»	69 —	68 25
» » per settembre e ottobre	»	69 75	69 50
» » pel 4 mesi ultimi	»	70 —	69 50
Zuccari Saccarino 88 10[18 (**)	»	68 —	68 —
» » 7[9	»	64 75	64 75
» bianco 3	»	68 50	68 50
» raffinato scelto	»	158 —	158 —

Liverpool, 20 luglio (sera)

Cotoni — Vendita generali, Balle 10000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 9000.

Mercato calmo-fermo.

Importazione della giornata Balle 4000.

Rapporto settimanale del Mercato di Liverpool.

Cotoni Vendita generale della settimana Balle 53,000, di cui per la speculazione 3,000, per la riesportazione 3,000 e per la consumazione 52,000.

Importazione della settimana, Balle 38,000.

Deposito . . . . . » 958,000.

Prezzi delle diverse qualità.

AMERICANI — Middling-Upland . . . . : Dollari 6 0[16

» — Nuova Orleans . . . . . . » 6 0[16

Altre qualità prezzi invariati.

Havre, 20 luglio (sera)

Cotoni — Vendite Balle 1800.

Mercato fermo, buona ricerca regolare.

— » Luisiana p. luglio . . . . Fr. 72 50 — —

Caffè — Venduti sacchi 1950

Mercato fermo.

» — Malabar a cons. (***) . . . . Fr. 114 — — —

» — La Guayra scelto . . . . Fr. 94 — — —

» — Haiti Gonaives . . . . Fr. 106 — — —

Manchester, 20 luglio (sera)

Mercato sostenuto.

Marsiglia, 20 luglio (sera)

Frumenti — Importazione Et. 520

» Vendite » 13495

Mercato sostenuto.

(*) Questo prezzo s'intende per 159 chilogr., tela perduta.

(**) Questo prezzo s'intende per 100 chilogr., netti, tela compresa — Sconto 1[4 %.

(***) Per 50 chilogrammi.

PROVINCIA DI TORINO

DEPUTAZIONE PROVINCIALE.

Avviso di seguito deliberamento.

Negli incanti tenutisi oggi, nell'Ufficio Provinciale, a tenore del precedente avviso d'asta, per l'appalto della Provvista e manutenzione per un quinquennio dal 1° gennaio 1878 del mobilio occorrente alle Caserme dei Reali Carabinieri stabilite nei Comuni dei Circondari di **Torino, Pinerolo** e **Susa**, in numero attualmente di cinquantuna, sul prezzo di centesimi 19 al giorno per ciascun uomo presente in ogni stazione, essendosi ottenuto il ribasso di millesimi otto, ebbe luogo il deliberamento pel prezzo di L. 0, 182 (centesimi 18 e millesimi 2).

Il termine utile per fare la diminuzione non minore del ventesimo al prezzo suddetto di deliberamento scade il 31 corrente a mezzodì.

Torino, 16 luglio 1877.

PER LA DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Il Segretario Capo della Provincia

804 **G. BACCALARIO.**

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'asta.

Alle ore 2 pomeridiane di giovedì 2 agosto 1877, nel civico palazzo, si procederà all'incanto a candela vergine per la vendita del 1° lotto delle aree e costruzioni formanti la piazza dello Statuto, costituente un intiero isolato, fra le coerenze della via Beccaria a levante, della detta piazza a giorno, del corso Principe Eugenio a ponente e della via del Carmine a notte.

L'incanto sarà aperto sull'offerto prezzo di L. 249,600. — Il capitolato delle condizioni e gli altri documenti sono visibili nel civico Ufficio d'Economia. 779

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 2 pomeridiane di giovedì 26 luglio 1877 nel civico palazzo, si aprirà l'incanto a candela vergine per l'affittamento, durativo dal 1° ottobre 1877 al 30 settembre 1881 d'un *padiglione per vendita di giornali*, situato sulla Piazza Castello in capo alla via Roma; e seguirà l'aggiudicazione a favore dell'offerente maggior aumento al fitto annuo di L. 400.

Il capitolato delle condizioni è visibile nel civico Ufficio di Economia. 767

Vendita volontaria di stabili

situati in territorio di Salassa, in amena posizione, con strada carrozzabile a poca distanza da Cuorgnè e Rivarolo, consistenti in fabbricato civile o palazzina, con parco e giardino cinto da muro, fabbricato rustico e tinaggio, campi, prati e vigne, formanti in tutto una piccola tenuta di N. 11 lotti.

La vendita viene fatta sull'instanza degli Ospedali civili di Genova e per mezzo dei pubblici incanti, alle ore 9 antimeridiane delli 22 agosto p. v., in Salassa e nella palazzina esposta in vendita, col ministero del notaio Stefano Botta, al prezzo ed alle condizioni di cui nella perizia e capitolato d'asta, visibili in Salassa presso il detto notaio Botta; in Torino, negli uffici del procuratore coll. Alberto Bubbio, via Siccardi, N. 2, piano 2°, e presso il geometra Carlo Dovo, via Bertola, N. 22, piano 3°.

791

TINTURA

747

per tingere capelli e barba neri e castagni

Unica nel suo specifico, approvata senza pregiudizio della salute, composta da un distinto professore chimico italiano; L. 3 40 la scatola contenente due boccette. Unico deposito presso **Vassallo Emilio**, via Bertola, num. 1, Torino.

Assortimento di lavori in capelli per signore a modico prezzo. Vendita al dettaglio ed all'ingrosso di capelli da lavorare.

SAGRA DI S. MICHELE

Grande albergo di Giacoma Giuseppe diretto da Giuseppe Giraudi.

Ristorante con TABLE D'HÔTE e servizio alla carta.

Eleganti gabinetti per pranzi particolari.

Servizio di caffetteria.

Eleganti appartamenti e camere separate. 601

Pensione di famiglia

Per allievi che amassero frequentare le *Scuole di San Gallo* (Svizzera), col prossimo *agosto* e *settembre* saranno vacanti alcuni posti. — Per informazioni dirigersi ai sigg. GEISSER, CONSOLE SVIZZERO e *barone* LUIGI DUPRÈ a **Torino**, ai signori *cavalieri* SANTE POLLI e PIETRO CLERICI a **Milano**, al signor *cav.* P. LORIA a **Mantova**, o direttamente al sig. Amrein, professore di lingua tedesca e delle scienze commerciali alla Scuola cantonale di S. Gallo. 798

Avviso importante

La Ditta A. MARTIN e C., via Bertola, N. 14, in Torino, rappresenta esclusivamente in Italia diverse primarie case del Belgio e della Germania in **Cuoi** e **Pelli** d'ogni qualità.

Quei signori clienti che vorranno onorarla di commissioni, troveranno, oltre la grande convenienza nei prezzi, sollecitudine e condizioni di pagamento vantaggiosissime.

La casa compra anche per commissione *Pelli greggie*, tanto secche che fresche. 810

DA CEDERE

un Negozio ben avviato d'**Offelleria** e **Pasticceria**, situato nel Corso principale di Milano.

Per schiarimenti e trattative dirigersi da *Pirovano Giovanni*, via Broletto, N. 15, Milano. 801

Vendita

di **Casa civile** e **rustica**, con circa 28 giornate di terreno, nel Circondario d'Alba, in amena posizione.

Dirigersi a Tranchero Giovanni a Cortemilia. 611

PIANINO nuovo a 16 suonate, da vendere.

Piazza S. Martino, N. 3. 808

DA AFFITTARE

Palazzina a due piani con cortile chiuso, uso particolare, per fabbrica o famiglia, con acqua potabile, in fondo la via Montebello. Dirigersi via Artisti, 1, dal portinaio. 344

DA AFFITTARE

piccola casa di campagna di 4 camere mobiliate con giardino, alberi fruttiferi e vigneto, pel prezzo di L. 150, in valle di Sauglio presso Truffarello. Rivolgersi al portiere in via Orfane, N. 2, Torino. 793

Da affittare

790

Alloggio di sette od otto camere, tutte messe a nuovo, alla villa N. 540, presso S. Vito.

Da affittare pel 1° ottobre

Alloggio signorile al piano nobile, composto di 10 vani, diversi dei quali spaziosissimi, con scalone privato, acqua potabile, legnaia e cantina, con o senza scuderia, rimessa, fienile ed alloggio pel cocchiere.

Via del Carmine, N. 4, recapito al portinaio. 787

Da affittare al presente

in piazza Carlo Alberto, N. 12, **Alloggio** di dodici membri con vista in via Carlo Alberto, al 1° piano, adatto pure ad uso di ufficio o commercio. 789

Vasto locale al piano terreno, e 18 ammezzati d'affittare pel fine di settembre ad uso magazzino; angolo vie S. Maurizio e Barbaroux.

Dirigersi al portinaio di via S. Maurizio, N. 6. 788

DA VENDERE

Villa sui colli di Avigliona-Vernone di giornate 18 tra campi, prati e vigna, con caseggiato civile e rustico. — Per trattative rivolgersi all'ufficio dell'avvocato Garola, via Barbaroux, N. 31.

TERRENI fabbricabili - **CASE** in Torino da vendere. — Presso il cav. ing. Abbati, via Sant'Agostino, N. 5.

GIO. BONAUDI E COMP.

Torino, Corso Principe Amedeo, 12, e via Massena

Pelli verniciate d'ogni qualità, delle migliori fabbriche di Francia, Inghilterra e Germania.

Marocchini e Montoni marocchinati per vetture e mobili.

Corami da finimenti e da suola, esteri e nazionali.

Pelletterie d'ogni genere per calzoleria e sellai.

Pelli scamosciate per argentieri e bendaggisti.

Cinghie di trasmissione in cuoio *Crown*.

Passamanteria per vetture e mobili.

Fabbrica di tigge e stivalini giunti d'ogni genere.

Punte ricamate a macchina.

Lastre e campane di vetro della fabbrica di V. DAMIANI E COMP. ai Bagnoli presso Napoli.

PREZZI — ORIGINE.

ESSENZA E PASTIGLIE CAMOMILLA

invenzione e preparazione del farmacista CERRUTI, Torino, via Po, 20.

Ridotta sotto questa forma, mediante diligente preparazione, la **camomilla** è il migliore specifico nelle **affezioni nervose** in genere, quali l'emicrania, vertigini, palpitazioni di cuore, tic doloroso e convulsioni, nell'insonnia, coliche, digestioni laboriose e diarree causate da debolezza di ventricolo e da cibi non appropriati. Le pastiglie L. 1 20; l'essenza L. 1 50. Guardarsi dalle imitazioni, che da qualche tempo screditano un rimedio di molta importanza. 733

Male dei denti — Le *Goccie inglesi* fanno cessare all'istante il più vivo dolore dei denti, arrestano la carie e li preservano da qualunque malattia. — **L. 1,20.** — Non si spedisce per posta.

Non più calli Specifico innocuo ed infallibile per estirpare qualunque callo (occhio di pernice) o callosità qualunque della pelle L. **2. Tela d'Arnica Galleani** L. **1**, aumento di cent. 20 si spedisce per posta.

In Torino farmacia **Taricco**, piazza S. Carlo — Deposito Farmacia Centrale, già Depanis, via Roma. 1022

Non più Mercurio: — Non più Copaive — Non più Cubebe.

INJEZIONE PEYRARD

FARMACISTA IN ALGERI.

L'Injezione Peyrard è la sola al mondo la quale non contenga alcun principio nè caustico nè tossico, e la quale guarisca realmente in 4 a 6 giorni. Parecchi medici d'Algeri hanno esperimentata la Injezione Peyrard sopra 228 Arabi affetti da scolo recente o cronico dei quali, 30 malati da più di 10 anni, 80 da 5 anni, 92 da 4 giorni a due anni; il risultato indubbio diede 201 guarigioni radicali dopo 6 a 8 giorni di cura. *Secondo esperimento fatto sopra* 154 Europei, diede 154 guarigioni. Ne hanno constatato l'eccellenza i distinti medici Solari, Ferrand, Bernard, Ali-Boulouk-Bachi, ecc., ecc.

Deposito generale: Tolosa, C. PEYRARD, allée St-Etienne, 22.

Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C., *Milano, Via Sala, 10.*

Deposito in Torino alla Farmacia **Taricco**, via Nuova, Farmacia **Cerruti**, via Po, 20.

PILLOLE DI PEPSINA

VEGETO-ANIMALE

del Cav. Dottor CARLO TOSI.

Rimedio affatto nuovo, ma già altamente apprezzato dai medici i più distinti come il solo vero specifico per facilitare la digestione di qualunque sorta di alimenti. Deposito generale presso il Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Biancardi, Cattaneo, Arrigoni**, via Rugabella, N. 3, Milano. — In Torino, presso **D. MONDO**, via Ospedale, N. 6, e nelle principali farmacie a L. 2 la boccetta. 287

ELATINA VERA

Distillato e concentrato con un metodo speciale

Questo prodotto, ricavato dal **Godrone di Norvegia** ne conserva al sommo grado tutte le proprietà medicinali senza avere quel sapore ed odore disgustosi che ne rendono difficile l'amministrazione. Esso è molto indicato nelle malattie catarrali, o Ulcerosica, in quelle di petto e specialmente nelle tisi polmonari — L. 2 la bottiglia.

Trovansi pure le **Pastiglie al Catrame di Norvegia**, efficacissime nelle affezioni catarrali con tosse ostinata.

Cent. 80 la scatola.

Presso **B. Giordano**, farmacista di S. A. R. il Duca d'Aosta. **Torino, Via Roma, 17.** 428

BEN MERITATO è il grande successo che ha nella società elegante il nuovo libro della Marchesa Colombi.

LA GENTE PER BENE

LEGGI DI CONVENIENZA SOCIALE.

Ecco l'indice delle materie in esso contenute:

Capitolo I. *Il bimbo.* - Capitolo II. *I fanciulli.* - Coi parenti - Feste in famiglia - Colle sorelline - Colle persone di servizio - A pranzo - Visite - Inviti - In casa altrui - In iscuola. - Capitolo III. *La signorina.* - In casa - Coi vecchi - Visite - Ai pranzi - In teatro - Balli - In casa altrui - In viaggio ed ai bagni - Corrispondenza. - Capitolo IV. *La signorina matura.* - Capitolo V. *La zitellona.* - Coraggio della sua posizione - Titolo - Cerimonia di battesimo e cresima - Toeletta - Divertimenti. - Capitolo VI. *La fidanzata.* - Domanda di matrimonio - Contegno coi parenti - Colle amiche - Col fidanzato. - Capitolo VII. *La sposa.* - Annuncio della promessa - Visite, corredo, doni - Esposizione del corredo - Contratto nuziale - Inviti e toeletta - Partecipazioni - In chiesa - Viaggio di nozze. - Capitolo VIII. *La signora.* - Ritorno dal viaggio - In famiglia - Visite - Pranzi - Serate - Giuochi - Rinfreschi - Balli - Teatri - Ai bagni - In campagna - Ospitalità - Corrispondenza. - Capitolo IX. *La madre.* - Annunci di nascita - Battesimo - Visite - Ai pranzi - Presentazione dei bimbi - Balli - Coi maestri dei figli - Coi loro amici - Lutto - Casi riservati. - Capitolo X. *La vecchia.* - Invecchiare - Toeletta - Suocera - Divertimenti. - Capitolo XI. *Il giovane.* - Capitolo XII. *Il capo di casa.*

PREZZO LIRE DUE. Rivolgersi con vaglia postale alla Direzione del **Giornale delle Donne**, via Po, n. 1, piano 3°, in **TORINO**, e dai **Principali librai** del Regno. 568

AVVISO AL PUBBLICO

È trasferito in via S. Tommaso, 22, piano 1° in Torino, il **Gabinetto Medico-Magnetico** del professore **Filippa Cesare**, premiato con medaglia d'oro dalla **Società commemorativa dell'Esposizione Nazionale ed Universale di Londra del 1857.** Continua sempre a dare le sue consultazioni colla sua Chiaroveggente Sonnambula su qualsiasi genere di malattia coll'assistenza di un distinto dottore — Tutti i giorni dalle ore 9 del mattino alle 5 della sera. — Con una ciocca di capelli si fa qualunque consulto per corrispondenza (affrancare). (T. 97).

Prestito ad Interessi

garantito con cessione di Rendite ed Ipoteca emesso dalla

Città di Caltanissetta

RAPPRESENTATO DA

N. 7510 Obbligazioni da italiane L. 500 ciascuna

fruttanti 25 lire all'anno e rimborsabili con 500 lire ciascuna

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA a 2155 Obbligazioni

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabili in Roma, Napoli, Milano, Torino, Firenze, Genova, Venezia, e Palermo.

Le Obbligazioni **CALTANISSETTA** con godimento dal **30 luglio 1877** vengono emesse a Lire **395 50**, che si riducono a sole Lire **385** — pagabili come segue:

L. 25 — alla sottoscrizione dal 23 al 28 luglio 1877

» 50 — al reparto

» 80 — » al 10 agosto »

» 80 — » al 31 agosto »

» 80 — » al 15 settembre »

L. 80 50 — al 1° ottobre »

meno: » 10 50 per interessi anticipati dal 30 luglio al 31 dicembre 1877 che si computano come contante.

L. 70 —

Tot. L. 385 —

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un ulteriore bonifico di L. 3 e pagherà sole . . . . Lire 382 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

Garanzia Speciale.

Questo Prestito, oltre che da tutti i redditi del Comune, è specialmente garantito dalle rendite dell'acquedotto in costruzione per fornir d'acqua potabile la Città, rendite che coll'acquedotto stesso sono esclusivamente ipotecate a favore dei portatori delle Obbligazioni. (Art. 12° del Contr.)

CALTANISSETTA, città principale nel centro della Sicilia, ha una popolazione di 27,000 abitanti, ed è il centro delle linee ferroviarie Caltanissetta-Catania-Messina, Caltanissetta-Licata, Caltanissetta-Girgenti e Palermo. — Dall'ubertosissimo suo territorio si raccoglie una ingente quantità di cereali, mandorle, olii e pistacchi. Dalle sue **25 miniere di zolfo** ricavansi annualmente più che **200,000 quintali.**

La situazione finanziaria di **CALTANISSETTA** è proporzionata alla ricchezza del suo territorio e dei suoi abitanti; **il solo prodotto del dazio-consumo sorpassa le L. 380 mila annue.**

La città di **CALTANISSETTA** ha contratto questo prestito per condurre in città e distribuire a domicilio l'acqua potabile. È stato nel contratto espressamente convenuto e stabilito che i fondi di questo Prestito debbano servire unicamente a questa conduttura d'acqua. Questo provento, come diciamo, è **assicurato ai portatori delle Obbligazioni anche mediante ipoteca**, e senza pregiudizio ed oltre il vincolo di tutti gli altri beni e redditi del Comune.

Di tutti i valori mobiliari le sole Obbligazioni **Comunali** o **Provinciali** costituiscono oggi un impiego tranquillo e sicuro perchè non solo il possessore è certo di non dover subire mai una perdita, essendogli assicurato un rimborso di L. **500** cadauna, ma nemmeno di vederne oscillare il prezzo sul mercato. Le finanze di un Comune non ponno essere scosse da guerre esterne, nè sulle Obbligazioni del suo Prestito possono influire le crisi politiche e commerciali.

Per le Obbligazioni di **CALTANISSETTA** è poi da osservarsi che esse hanno una doppia garanzia. — L'una ordinaria che si riscontra in tutti gli altri Prestiti Comunali, il vincolo cioè di tutti i beni e redditi diretti ed indiretti del Comune; — l'altra affatto speciale a questo Prestito, **la cessione della rendita di un acquedotto e la ipoteca sul medesimo.** Queste Obbligazioni rappresentano adunque un **impiego ipotecario.**

N. B. Presso Francesco Compagnoni di Milano, assuntore del presente Prestito, trovansi ostensibili il Bilancio e gli atti officiali comprovanti la perfetta legalità e le garanzie del prestito medesimo.

La Sottoscrizione Pubblica *è aperta nei giorni* 23, 24, 25, 26, 27 e 28 *luglio* 1877:

in **Caltanissetta** presso la Tesoreria Municipale,

in **Milano** presso *l'Assuntore* Compagnoni Francesco.

in **Napoli** » la Banca Napoletana e suoi Corrispondenti.

in **Roma** » i signori F. Wagnière e C., banchieri.

in **Genova** » la Banca di Genova.

in **Firenze** » i signori F. Wagnière e C., banchieri.

in **Torino** » la Banca di Torino.

id. » il Banco di Sconto e di Sete.

id. » la Banca Industriale Subalpina.

id. » i signori U. Geisser e C., banchieri.

in **Bologna** » la Banca Industriale e Commerciale.

a **Lugano** » la Banca della Svizzera Italiana. 797

Eredità Mombello d'Olivastro

AUMENTO DI SESTO.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto sul prezzo dei beni stabili siti in Pinerolo ed in Moncalieri, caduti nella eredità delli conte **Agostino** e conte **Federico** padre e figlio **Mombello d'Olivastro** e deliberati con sentenza 10 corr. luglio, scade con tutto il 25 corrente.

Per le necessarie informazioni recapito al procuratore capo **D'Aquilant** in **Torino**, via S. Francesco d'Assisi, N. 18. 803

ESERCIZIO XXI — COLTIVAZIONE 1878.

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA

DOTT. CARLO ORIO.

Milano, 2, Piazza Belgioioso.

È aperta la sottoscrizione ai cartoni seme bachi originari giapponesi, coll'unica anticipazione di L. 4 per cartone.

In Torino rivolgersi al signor Francesco Prandi, via Milano, N. 20. 776

Presso CARLO MANFREDI, *via Finanze, Torino*

PREPARATI INSETTICIDA

Moscolieri brevettati. Gabbie in tela metallica, eleganti. Attirano le mosche e le ritengono prigioniere. — L. 1 50 e L. 2 caduna.

Polvere Insetticida Fulminante (ai fiori di Persia). Distrugge istantaneamente ogni sorta d'insetti. — Cent. 50 e 80 la scatola.

Liquido Cimicida (olio vegetale) di effetto istantaneo, preserva anche i mobili dal tarlo. — L. 1 il flacon.

Piroconofobi, contro le zanzare. Perfezionati dal farmacista Millioni. Effetto pronto e sicuro. — Cent. 80 la scatola di 12 coni.

Polvere Vegetale, speciale contro gli **scarafaggi**. Nuovo ritrovato infallibile ed innocuo contro gli altri animali. Pacchi da c. 25.

Tarmicida Garau per la distruzione garantita delle tarme (camole tignuole). Non guasta i colori delle stoffe — Indispensabile per pellicciere, lane in genere e stoffe — Effetto sicuro — L. 1 la scatola di 100 grammi, e L. 4 50 1[2 Kilogr. — Presso **C. MANFREDI**, Torino. 775

Torino, Tip. Roux e Favale.